

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avvenire**

MISS EARTH ITALY 2021

Federica Rizza alla finale mondiale

Miss Earth 2021, ha parlato non solo italiano ma anche del nostro territorio. A rappresentare l'Italia nella manifestazione del concorso di bellezza internazionale, infatti, è stata la modella nata a Gaeta e residente a Formia Federica Rizza. Vincitrice del concorso Miss Earth Italy, Federica Rizza ha partecipato così alla finale mondiale in rappresentanza dell'Italia. Un evento che lei stessa racconta con grande passione: «È stata una grande emozione e un grande onore per me poter rappresentare il mio Paese in una finale mondiale». Dopo tutto non capita tutti i giorni qualcosa del genere. Proprio miss Earth ha spiegato: «Per un mese io non ero Federica Rizza quando mi chiamavano, ma 'Italy', e non nego sia stata una grande emozione e una fantastica esperienza».

Preparare il cuore per accogliere Gesù

AZIONE CATTOLICA

Il rinnovo dell'adesione

Mercoledì 8 dicembre in tutte le parrocchie dove è presente l'Azione cattolica si è celebrata la giornata dell'adesione, una festa di forte identità per l'associazione, durante la quale tutti i soci hanno rinnovato davanti a Maria Immacolata il loro "sì" al Signore e alla Chiesa. Dopo gli ultimi due anni, questo "sì" è stato ancora più sentito e vissuto, perché ha espresso l'impegno, nonostante la pandemia, a non rinunciare alla vita di fede, vissuta nella volontà di formazione nei gruppi e nel servizio fedele alle comunità ecclesiali e al Paese, come segno di speranza.

Con gli occhi "fissi su di lui", come recita lo slogan dell'anno, l'Azione cattolica, forte della sua tradizione, ha impegnato i suoi aderenti a superare le barriere dell'individualismo e allargare lo sguardo a comprendere le vecchie e nuove povertà che la pandemia ha accentuato, a cogliere, ancora dietro le mascherine, gli occhi di chi in questo momento è fragile, solo e sconsolato, a ritessere relazioni, a volte sfilacciate, contagiando di speranza, a comunicare l'entusiasmo di appartenere ad un'associazione che è già una rete di relazioni in cui non ci si sente mai soli, a partecipare alla vita del Paese tramite l'impegno ordinario nei propri ambienti di vita e nella "passione" politica. I soci hanno pronunciato il loro "sì" ad una vita "a tutto campo".

Paolina Valeriano

DI ANTONIO RINGI

Dal 16 al 24 dicembre, come è tradizione nelle comunità cristiane, si svolgerà la bella preghiera quotidiana della novena di Natale. Non si tratta di una liturgia particolare, ma di un modo di prepararsi alla nascita di Gesù Bambino, con formulari e modalità diversi da un luogo all'altro. Ogni comunità sceglie il suo cammino prenatalizio. Alcuni punti fermi della novena permangono ancora oggi, nonostante le difficoltà dovute al Covid-19 e a un lento declino di certe tradizioni religiose, soprattutto tra i giovani. Questi punti fermi sono le preghiere a Gesù Bambino, i canti natalizi, le pastorali inserite come accompagnamento musicale nelle celebrazioni liturgiche del mattino o della sera. In alcuni luoghi c'è anche l'usanza di far suonare la novena agli zampognari che girano per le contrade. Se è vero che queste tradizioni sono particolarmente curate e sentite dagli anziani, perché si sono alimentati di

Spiritualità e tradizioni della novena di Natale in tutto il territorio Al santuario della Civita due Messe quotidiane

novena per tutte le ricorrenze, oggi tutto questo non è più trasmissibile automaticamente come una volta: bisogna riproporre queste esperienze religiose con modalità diverse ai giovani per attrarli a contemplare il Dio fatto bambino, per la salvezza del mondo. Occorre ricordare che il Natale, soprattutto nel Regno di Napoli, con l'arte presepiale, con i canti più celebri e conosciuti al mondo, riguardanti la nascita del Redentore, sono stati composti da sant'Alfonso Maria de' Liguori, napoletano, che scrisse, non solo "Tu scendi dalle stelle", ma anche,



L'antico presepe in terracotta a Maranola (Formia)

in dialetto napoletano, "Quanno nascette Ninno a Betlemme". In questi meravigliosi e ispirati testi musicali troviamo la sintesi della spiritualità e delle tradizioni di tutto il Natale e più specificamente della novena in preparazione ad esso. Nove giorni di preghiere e canti, che ci riportano al mistero della nascita di Gesù, Figlio di Dio, nato nel grembo verginale di Maria, per opera dello Spirito Santo. Nove mesi di attesa, di cura e di protezione da parte Maria e Giuseppe verso il nascituro, che si traducono in nove giorni, ovvero novena, di preparazione alla festa più sentita e curata da tutti i veri cristiani. Nelle comunità parrocchiali, nelle comunità degli istituti di vita consacrata, maschili e femminili, nei diversi santuari della diocesi, la novena in preparazione al Natale è quindi un'occasione unica per pregare meglio e più sentitamente. Tra i santuari quello della Civita, con la celebrazione della Messa quotidiana alle 11 e alle 17, propone ai pellegrini l'occasione di accostarsi al Natale, in un clima di preghiera silente e riflessiva sotto lo sguardo di Maria, magari stando in meditazione, davanti al presepe stabile del Santuario che offre una visione d'insieme della Chiesa di Gaeta.

In festa per Sant'Albina

Giovedì 16 dicembre si festeggia la santa di Scauri, la vergine Albina martirizzata tredicenne sotto l'imperatore Decio. Nella chiesa parrocchiale il parroco don Antonio Cairo ha predisposto tre serate particolari: mercoledì alle 18 presiede don Antonio Guglietta l'apertura del sepolcro unitamente al sindaco Gerardo Stefanelli con l'esposizione del cranio della santa. Alle 19.30 concerto del Phoenix Gospel Choir, composto da 27 coristi e

diretto dal Maestro Sergio Mangolini. Giovedì la traslazione della reliquia presso la Casa di Riposo San Francesco e Messa alle 10.30. In parrocchia celebrazione solenne alle 19, presieduta dall'arcivescovo Luigi Vari e cerimonia di chiusura a cura di sindaco e vescovo. Venerdì alle 19 la presentazione del libro *Chiara è qui* (deComporre Edizioni), struggente testo dedicato dalla madre Annamaria Fico alla figlia quindicenne che è venuta a mancare a causa di un tragico investimento stradale.

Un corto racconta Fondi

I registi di Fondi Gianmarco e Francesco Latilla hanno prodotto il cortometraggio "Il crepuscolo degli dei", opera visionaria che ha lo scopo di raccontare la città di Fondi attraverso le sue bellezze artistiche. Il corto è un'immersione visionaria, un viaggio all'interno della notte, nel quale si mescolano tradizione e sogno nell'antico e misterioso borgo, storia e magia, dando allo spettatore l'idea di entrare in una catarsi cinematografica. Ma non solo il nuovo lavoro al centro dei progetti dei giovanissimi registi fondani. Questi, infatti, lo scorso lunedì hanno vissuto una sorta di trasferta artistica romana. Presso il Cinema Caravaggio della Capitale, in via Paisiello, hanno avuto modo di

I fratelli Latilla a Roma per presentare «Il crepuscolo degli dei» che mostra la città attraverso un viaggio nelle bellezze artistiche

proiettare un altro cortometraggio "Al di là delle nubi", presentato già in diversi festival. Si tratta di un'opera in cui si racconta un rapporto conflittuale tra padre e figlio in un contesto rurale, in cui si percepisce l'amore dei Latilla verso Giuseppe De Santis, il regista originario di Fondi, tra gli esponenti di spicco del neorealismo cinematografico. Al momento, i fratelli Latilla sono al lavoro con nuove idee, tra progetti ci-

nematografici e teatrali, dopo la loro lunga gavetta costruita in diversi anni, tra cortometraggi e tanta polvere di palcoscenico. L'ultimo lavoro, "Il crepuscolo degli dei" continua nel solco tracciato finora, dimostrandosi come un segno di attenzione verso una città - la loro Fondi - che nel primo lockdown nel 2020 ha vissuto l'esperienza della chiusura forzata della zona rossa: un segno di riscatto e di luce rispetto a un momento di buio e di oscurità sociale che i fratelli Latilla cercano di rappresentare attraverso la produzione audiovisiva. Le immagini mostrano le mastodontiche chiese e gli importanti monumenti di un paese conosciuto per la sua bellezza e la propria ricca storia.

Francesco: «Un avvenire prospero solo se riconciliato con i più deboli»

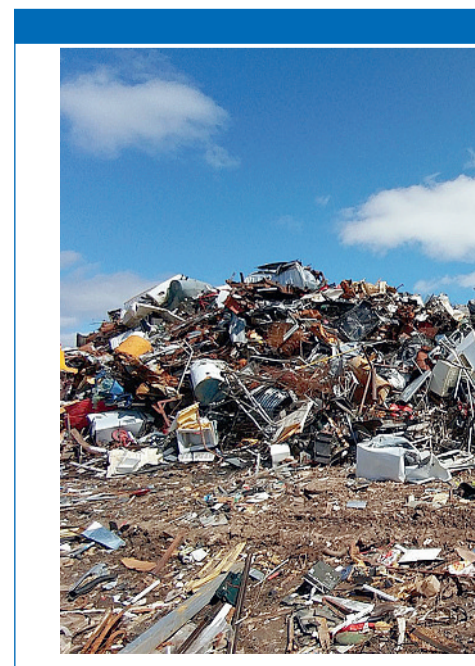
DI MARIA GIOVANNA RUGGIERI

Il 10 dicembre si è celebrata la proclamazione da parte dell'Assemblea generale dell'Onu della Dichiarazione universale dei diritti umani avvenuta nel 1948. Si parla di tutti i diritti dell'uomo, a partire dal fondamentale diritto alla vita. Ci sono poi i diritti al cibo, all'assistenza sanitaria, alla casa, al lavoro, alla libertà di coscienza e di espressione e il diritto alla libertà religiosa. L'enciclica "Fratelli tutti" dice: "Il rispetto di tali diritti è condizione preliminare per lo stesso sviluppo sociale ed economico di un Paese. Quando la dignità dell'uomo viene rispettata e i suoi diritti vengono riconosciuti e garantiti, fioriscono anche la creatività e l'intraprendenza e la personalità umana può dispiegare le sue molteplici iniziative a favore

del bene comune». Purtroppo questi diritti sono disponibili per un numero sempre più ristretto nel mondo. Come spiegato da Francesco: «persistono oggi numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo». Sono tanti gli ambiti in cui si evidenzia sempre più la netta divisione tra paesi ricchi e paesi poveri. Siamo chiamati a rompere questo schema, a superare la cultura dello scarto, ad ascoltare il grido dei poveri, delle persone vittime di soprusi, sfruttamento, violenze. Il Papa nella visita a Lesbo ha ammonito: «Solo se riconciliato con i più deboli l'avvenire sarà prospero. Perché quando i poveri vengono respinti si respinge la pace. Fermiamo questo naufragio di civiltà».

Dal sud pontino all'Expo in Africa

Due modelle del sud pontino a rappresentare l'Italia all'Expo in Burkina Faso. Sono state Michela Cardillo Stagno di Spigno Saturnia e Erica Filosa di Formia. Le due indossatrici sono state scelte per l'importante evento di interesse mondiale conclusosi pochi giorni fa in Africa dove si è svolta la fiera di cotone tessile. Michela e Erica hanno avuto la possibilità di indossare e apprezzare tessuti del prodotto cotoniero tradizionale per eccellenza. Le due modelle, già molto conosciute nel territorio pontino, hanno indossato gli abiti creati da Amelia Filosa e Lita Garcia Gurreonero. L'evento ha avuto luogo a Ouagadougou, capitale del Burkina Faso e centro amministrativo, culturale ed economico della nazione, le cui industrie primarie sono legate al settore alimentare e tessile.



EMERGENZA RIFIUTI

Sono a rischio discarica le aree di smistamento

Tante polemiche nei giorni scorsi per la decisione della Regione Lazio di procedere al commissariamento della provincia per l'emergenza rifiuti. Dopo che dalla Provincia non si era riusciti a trovare una soluzione per l'autonomia nel conferimento dei rifiuti, adesso è stato individuato il commissario nella persona di Illuminato Bonsignore. La situazione prevede che Bonsignore s'impegni a trovare la soluzione che non erano riusciti a trovare i sindaci pontini negli scorsi mesi. Sulla carta le possibili aree di smistamento dei rifiuti provinciali potrebbero essere trovate ovunque, ma il timore è che a rischiare siano soprattutto quelle avanzate proprio dall'amministrazione provinciale uscente, comprendenti aree di smistamento anche a Fondi. Il mandato del commissario è di quattro mesi.

Fondi allo Zecchino d'Oro col «Reggaetonno» cantato dalla piccola Irene De Arcangelis



Irene, 8 anni

Lo scorso fine settimana se è svolta la 64ª edizione dello Zecchino d'Oro, il concorso canoro nazionale in cui i protagonisti sono i bambini. L'edizione 2021 della kermesse, andata in onda anche su Rai 1 compresa la finale di domenica 5 dicembre ha visto avvicinarsi sul palco tanti piccoli cantanti tra cui anche una bambina di Fondi che ha potuto inseguire il sogno di poter gareggiare in un importante concorso canoro in diretta sulle reti nazionali della televisione. La bambina di Fondi è Irene De Arcangelis, 8 anni che ha cantato "Il Reggaetonno", canzone scritta da Andrea Casamento, Gianfranco Grotoli e Andrea Vaschetti insieme a Giuseppe, di 7 anni della in provincia di Sassari. A vincere la canzone "Superbabbo" di Zoe Adamello con testo e musica di Marco Masini. Tutte le canzoni, compresa quella di Irene di Fondi sono disponibili sulle principali piattaforme on line di musica come ad esempio Spotify e YouTube.